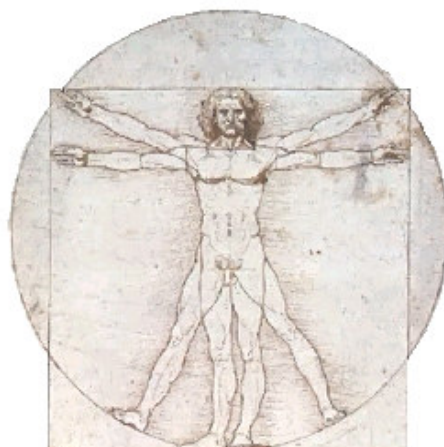


**Istituto Istruzione Superiore “Francesco Orioli”
VITERBO
Sede centrale**

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: febbraio 2017

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571



Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0711-04

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine.....	25
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	27
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	30
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	32

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"

Istituzione scolastica

VIA VILLANOVA 2/E 01100 VITERBO

Indirizzo

DIDATTICA

Attività

80011990563

Partita Iva/Codice fiscale

0761/251194

Telefono

0761/354358

Fax

Vtis00800r@istruzione.it

E Mail

Vtis00800r@pec.istruzione.it

E mail PEC

PACHELLA SIMONETTA

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

SEDE CENTRALE

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

VIA VILLANOVA snc 01100 VITERBO

Indirizzo

0761/251194

Telefono

0761/354358

Fax

Vtis00800r@istruzione.it

E Mail

AURELIO BONUCI

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	8
Insegnamento ed educazione	80
Assistenza di laboratorio	3
Pulizia e sorveglianza alunni	7
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

100

Di sesso maschile

Di sesso femminile

N° alunni

331

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	1
Assistenti educativi	7
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

8

N° max. presenti

439

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	SIMONETTA PACHELLA
Dirigenti	D.S.G.A.	STEFANIA ALBERTINI
	Docente con funzioni vicarie	AURELIO BONUCCI
Preposti	Coordinatore di plesso	AURELIO BONUCCI
		Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici
	Docente di attività curricolari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie	

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
STEFANIA GERMANI	
VITTORIO FIORENTINI	
GRAZIELLA FILOSCIA	
BOCCIALONI PAOLO	
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:	
GRAZIELLA FILOSCIA	
VITTORIO FIORENTINI	
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
ANDREA CELESTINI	
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
OVIDIO FLAMINI	
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:	
non necessario	
Nome e cognome	telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2					
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori(di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Registro delle attrezzature di lavoro	@59			
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			
Registro sostanze pericolose	@61			
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10			
Registro smaltimento di rifiuti speciali, tossici ed inquinanti	T22			
Registro dei controlli periodici antincendio	@55/ @56			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato								
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato		<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>					
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
42 I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
54 I lavoratori non compilano le schede di segnalazione e/o non utilizzano il relativo registro	Richiamare i lavoratori all'obbligo di compilare le schede di segnalazione e di utilizzare il relativo registro	Richiamare i lavoratori all'obbligo di compilare le schede di segnalazione e di utilizzare il relativo registro	Edificio	
56 Il registro dei controlli periodici antincendio non viene compilato con la prevista periodicità	Richiamare i lavoratori incaricati alla regolare compilazione mensile, del registro dei controlli periodici antincendio	Adempiere all'obbligo di segnalazione seguendo l'apposita procedura. Verificare che, il registro dei controlli periodici antincendio, sia regolarmente compilato	Edificio	
57 Non è stata istituita, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: le procedure di emergenza, la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Sollecitare i preposti ad istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Adempiere all'obbligo di compilazione del registro seguendo l'apposita procedura. Istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni ed informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Atrio	
59 Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio (non compilato)	
61 Non è stato istituito, e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	

62	<i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i>	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio (diffuso)
63	<i>I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</i>	Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte	Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.	Edificio + (alcuni locali al piano terra, in corrispondenza dell'atrio principale, presentano num. difforme dalle planimetrie in uso)
64	<i>All'interno dei locali non sono esposte le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza</i>	Sollecitare i preposti ad esporre nei locali le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Esporre nei locali di lavoro, le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Edificio
65	<i>Nell'edificio sono esposte planimetrie ed istruzioni non conformi al piano di emergenza in uso</i>	Sollecitare i preposti ad eliminare planimetrie ed istruzioni non conformi al piano di emergenza in uso	Eliminare planimetrie ed istruzioni non conformi al piano di emergenza in uso	Edificio
66	<i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio
67	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio
68	<i>In caso di lavorazioni in appalto/prestazione d'opera in proprio non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti.	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne			
A			
1	L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza	Edificio
2	L'edificio non è corredato del certificato di agibilità	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa	Edificio
12	Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Edificio/Cortile
25	La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Cortile
43	Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Cortile
47	Sono presenti cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse	Ripristinare la chiusura delle cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse	Locale 9
69	Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Facciata interna del cortile in corrispondenza della centrale termica

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
B				
4	Le porte non hanno l'apertura verso l'esterno	Limitare il numero delle presenze nel locale a 25 persone	Verificare che le porte siano mantenute in posizione di apertura	Edificio (alcuni)
6	I telai delle porte non sono integri e regolarmente fissati al muro	Riparare e curare la manutenzione dei telai delle porte	Mantenere le porte in posizione di apertura Rimuovere il telaio instabile o assicurare le porte in posizione di apertura Mantenere le porte in posizione di apertura	Edificio (eccessivamente diffuso)

10	<i>Le maniglie delle porte sono non funzionanti o mancanti</i>	Ripristinare la funzionalità delle maniglie	Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 9, 29	
14	<i>Le porte in apertura ostacolano le vie di transito</i>	Sostituire le porte o modificare il senso di apertura in maniera tale che non ostacolino le vie di transito	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione	Locale	
16	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all' esterno	Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio (alcune porte al 1° piano)	
17	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela.	Edificio	
19	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
25	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio (porte emergenza)	
26	<i>E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno</i>	Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo	Edificio (porte dei servizi igienici); 37	
			Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio (porte emergenza)	
			Segnalare adeguatamente il pericolo con fascia giallo/nero sul gradino ed apposito cartello sull'anta della porta ad altezza occhi 'Attenzione pericolo gradino nel vano della porta'	Edificio (porte dei servizi igienici); 37	

AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti

C					
1	<i>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/nera	Locale 2, 5, 29	

AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppaichi				
D				
17	La scala presenta elementi strutturali sporgenti e/o pericolosi posti ad altezza inferiore a 2 m.	Eliminare gli elementi strutturali sporgenti posti ad altezza inferiore a 2 m.	Segnalare il pericolo con banda giallo nera o impedire il transito in corrispondenza degli elementi strutturali sporgenti	Cortile

AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
F				
2	Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Locale 37, 34, 57, 64, 65
14	L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Segnalare il pericolo e delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco	Edificio (in corrispondenza di telai e stipiti, di porte e finestre, sono presenti importanti crepe/buchi/fessure che rendono instabili gli infissi)
21	Le pareti presentano lesioni ed appaiono distaccate dalla struttura	Ripristinare la stabilità della parete	Mettere fuori uso i locali interessati	Locale 1, 5, 13, 25, 26, 66, 67
24	Le pareti trasparenti, traslucide o vetrate non sono costruite con materiali infrangibili	Rendere le pareti trasparenti, traslucide o vetrate infrangibili	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo, superficie non infrangibile osservare la massima cautela	Finestre/vetrate al 1° piano in corridoio 67

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
G				
3	I vetri delle finestre/lucernari /vasistas non risultano stabili	Ripristinare la stabilità dei vetri delle finestre/lucernari/vasistas	Segnalare il pericolo e vietare l'utilizzo delle finestre/lucernari /vasistas	Edificio (1° piano)
5	Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio
6	Le finestre/lucernari/vasistas non si aprono/chiudono o si aprono/chiudono con difficoltà	Rendere le finestre/lucernari /vasistas agevolmente apribili/chiudibili	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Locale 15

16	Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale	Edificio
			Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	
25	Le portefinestre non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Rendere le portefinestre antisfondamento almeno fino a 1 m d'altezza	Proteggere le portefinestre e segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Locale 54

G1		AMBIENTI DI LAVORO: Amianto	
1	Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Edificio

H		AMBIENTI DI LAVORO: Arredi	
1	Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Locale 54 (sedie predisposte per riunione)
9	Sono presenti mensole ad una altezza inferiore a 2 mt	Eliminare o rialzare le mensole che presentano il rischio di urto	Locale 30
10	Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Edificio
24	Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Edificio
25	I tappeti non sono fissati in sicurezza	Fissare a terra i tappeti	Edificio

26	<i>I tappeti rappresentano un rischio d'incendio</i>	Segnalare il dislivello del tappeto	Rendere visibile il dislivello con idonea segnalazione a bande giallo/nere e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo d'incendio, tappeto rialzato rispetto alla pavimentazione	Edificio
28	<i>E' presente una pedana in legno non stabile e non protetta ai lati</i>	Proteggere ai lati la pedana	Eliminare la pedana	Locale 37

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
2	<i>Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria</i>	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria		Locale 2, 10, 27, 36, 37, 39

K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche				
19	<i>L'edificio non è dotato di idonei sistemi di abbattimento delle barriere architettoniche per i non vedenti</i>	Dotare l'edificio di idonei sistemi di abbattimento delle barriere architettoniche per i non vedenti (percorsi tattili e segnali sonori)	Garantire idonea assistenza al diversamente abile	Edificio

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
10	<i>Le canaline dell'impianto elettrico presentano lacerazioni o rotture che lasciano scoperti i fili</i>	Ripristinare l'integrità delle canaline dell'impianto elettrico,		Locale 15
12	<i>La centrale elettrica non è posizionata in un locale ad uso esclusivo</i>	Collocare la centrale elettrica in un locale ad uso esclusivo.		Locale 4
14	<i>Pannelli e quadri elettrici di comando non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Edificio
			Evitare interventi sull'impianto elettrico	

20	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Edificio (diffuso uso di segnaletica non conforme o mancanza totale di segnalazione) Locale 68
22	<i>Le scatole di derivazione sono prive di copertura</i>	Ripristinare la copertura delle scatole di derivazione non integre		Locale 68
23	<i>Prese ed interruttori non sono integre o mancano delle placche di copertura</i>	Ripristinare l'integrità e la copertura di prese ed interruttori		Locale 32
24	<i>Prese ed interruttori non sono funzionanti</i>	Ripristinare la funzionalità di prese ed interruttori		Locale 23
29	<i>Lo scaldacqua non è dotato di interruttore bipolare</i>	Sostituire l'interruttore dello scaldacqua con altro di tipo bipolare	Disporre il divieto di uso dello scaldacqua	Locale 64
34	<i>Sono presenti fornelli, stufette, ed altri utilizzatori elettrici personali</i>	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Verificare che non vengano utilizzati: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali Non utilizzare: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Locale 1
36	<i>Vengono utilizzati cavi volanti</i>	Proteggere i cavi volanti con apposite canaline	Verificare che i cavi volanti siano protetti con apposite canaline	Locale 13, 15, 54, 68
38	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore l-0 a monte</i>	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale 13, 15, 54, 55, 56, 68
41	<i>Le plafoniere dei corpi illuminanti sono prive di coperchio</i>	Ripristinare la copertura delle plafoniere dei corpi illuminanti		Locale 2, 39
43	<i>Sono presenti corpi illuminanti guasti</i>	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Locale 24, 59
45	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio
46	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio
49	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio

50	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Edificio
----	---	--	----------

IMPIANTI: Impianto Termico			
N			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.	Edificio
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica	Edificio
4	L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Edificio
9	Sono presenti corpi radianti instabili e/o non adeguatamente fissati	Rendere stabili e/o fissare adeguatamente i corpi radianti che risultano instabili	Locale 15, 48
10	I corpi radianti presentano perdite	Eliminare le perdite dei corpi radianti	Locale 24, 48

IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas			
O			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa	Edificio
8	La valvola di intercettazione del gas non è facilmente visibile ed azionabile	Posizionare la valvola di intercettazione del gas in posizione facilmente visibile ed azionabile	Edificio
9	La valvola di intercettazione del gas non è adeguatamente segnalata	Formare la segnaletica per la valvola di intercettazione del combustibile	Edificio
		Installare idonea segnaletica della valvola di intercettazione	

RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature			
P			
1	Le macchine non sono dotate di marcatura CE	Richiedere la verifica di conformità CE o l'eventuale adeguamento delle attrezzature e richiamare il personale affinché, in futuro, vengano acquistate solo attrezzature dotate di marcatura CE	Edificio
		Mettere fuori uso l'attrezzatura	

3	Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio
---	--	---	----------------------------------	----------

RISCHI SPECIFICI: Videoterminali				
Q				
1	Il videoterminale non è orientato in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti	Richiamare il personale a riposizionare il videoterminale in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti	Verificare che il videoterminale, sia riposizionato in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti	locale 15 (presenza di 1 pax H che si avvale di pc per favorire l'apprendimento 6 h/gg)
			Riposizionare il videoterminale in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti	
12	La postazione di lavoro non è ben dimensionata sia per i movimenti operativi sia per l'assunzione da parte dei lavoratori di una postura comoda	Fornire arredi idonei a garantire una posizione confortevole al lavoratore	Alternare il lavoratore, in altre postazioni di lavoro o in altre attività	Locale 15 (presenza di 1 pax H che si avvale di pc per favorire l'apprendimento 6 h/gg)

RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
R				
1	I carichi movimentati sono pesanti (più di 25 kg. per gli uomini, 15 kg. per le donne), ingombranti e difficili da afferrare, non sono in equilibrio ed il loro contenuto è soggetto a spostamenti accidentali	La movimentazione manuale dei carichi va fatta da più persone o con l'ausilio di mezzi ausiliari	Effettuare la movimentazione in più persone o con l'ausilio di mezzi ausiliari	Locale 28 (WCD non idoneo all'uso obbliga il personale ad aiutare le pax H a sedersi ed alzarsi dal water)
2	Il carico non può essere movimentato a contatto con il corpo senza la necessità di torsioni o di inclinazioni	La movimentazione manuale dei carichi va fatta da più persone o con l'ausilio di mezzi ausiliari	Effettuare la movimentazione in più persone o con l'ausilio di mezzi ausiliari	Locale 28 (WCD non idoneo all'uso obbliga il personale ad aiutare le pax H a sedersi ed alzarsi dal water)
4	La movimentazione non comporta sforzi fisici modesti e non viene compiuta in posizione stabile	La movimentazione manuale dei carichi va fatta da più persone o con l'ausilio di mezzi ausiliari	Effettuare la movimentazione in più persone o con l'ausilio di mezzi ausiliari	Locale 28 (WCD non idoneo all'uso obbliga il personale ad aiutare le pax H a sedersi ed alzarsi dal water)

8	La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
---	--	--	--	----------

S RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni				
5	I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale 34

T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
1	Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
3	I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi non sono contrassegnati in maniera tale da rendere evidente il loro contenuto ed i rischi connessi (etichettatura con pittogrammi e frasi di rischio)	I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi vanno contrassegnati in maniera tale da rendere immediatamente evidente il loro contenuto ed i rischi connessi	Verificare che recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi siano contrassegnati in maniera tale da rendere immediatamente evidente il loro contenuto ed i rischi connessi Contrassegnare i recipienti in maniera tale da rendere immediatamente evidente il loro contenuto ed i rischi connessi	Edificio (alcuni)
4	I recipienti dopo il loro uso non vengono conservati in luoghi o armadi accessibili solo a personale appositamente addestrato	I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi vanno conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Verificare che i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso siano conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato Conservare i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi, dopo il loro uso, in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Locale 8, 35

10	Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti	Edificio
----	---	---	---	----------

RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
U				
13	L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non				
V				
9	Non sono state effettuate misurazioni del livello di radon	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio

EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
W				
1	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l'edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio
2	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio

14	Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette o segnalare il pericolo, con l'applicazione di nastro giallo/nero.	Edificio
30	Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra		Edificio
31	Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio (diffuso si per estintori che per idranti)
36	L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal SCIA	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio
52	Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 2, 5, 10, 37
53	Nei locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 2, 5, 10, 37
54	I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 2, 5, 10, 37

EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
2	I punti di raccolta non sono adeguatamente segnalati	Fornire al preposto idonea segnaletica per i punti di raccolta	Collocare idonea segnaletica per i punti di raccolta	Edificio
5	I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio (alcuni)
6	I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile.artificiale.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	Edificio (alcuni)

21	Le porte di emergenza sono difettose in fase di apertura/chiusura	Ripristinare la funzionalità delle porte di emergenza difettose in fase di apertura/chiusura	Verificare che le porte siano assicurate in posizione di apertura	Locale 3, 34
25	Le porte di emergenza sono bloccate con chiavistelli o catene	Le porte di emergenza vanno mantenute sempre fruibili	Eliminare i chiavistelli o catene dalle porte di emergenza	Locale 3 (chiusa a chiave)
52	Le luci di emergenza non sono funzionanti	Riparare le luci di emergenza guaste		Edificio

RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
7	Il locale è utilizzato per una attività diversa dalla sua destinazione .	Utilizzare il locale per una attività prevista dalla sua destinazione d'uso, eventualmente richiedere all' ente locale competente l'eventuale nulla osta alla variazione d'uso.	Sospendere l'attività non compatibile con la destinazione d'uso del locale.	Locale 4, 8, 29, 22, 35, 61
8	I materiali in deposito non sono riposti in appositi locali o ambienti	I materiali in deposito vanno riposti in locali o ambienti appositi	Verificare che i materiali in deposito siano riposti in locali o ambienti appositi	Locale 2, 4, 5, 10, 27
9	I materiali/macchinari che non sono riposti in appositi locali, ostacolano le vie di fuga	I materiali/macchinari che ostacolano le vie di fuga vanno rimossi e riposti in appositi locali di deposito	Riporre i materiali in deposito negli appositi locali Verificare che i materiali/macchinari in deposito che ostacolano le vie di fuga siano riposti in appositi locali di deposito	Locale 5
10	I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Riporre i materiali in deposito negli appositi locali Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente	Locale 4, 2, 5, 10, 27, 37
12	Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Riporre ordinatamente i materiali in deposito Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Edificio (diffuso)

13	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	I materiali non vanno riposti a terra	Verificare che tutti i materiali a terra, siano adeguatamente riposti o eliminati	Locale 2, 4, 8, 27, 37, 35
14	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Riporre o eliminare tutti i materiali a terra Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente riposti o eliminati	Edificio
22	<i>I locali di lavoro non sono puliti</i>	I locali di lavoro vanno mantenuti puliti	Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi Verificare che i locali di lavoro siano mantenuti puliti	Locale 2, 9, 39, 35
23	<i>Il pavimento non viene mantenuto pulito e sgombrato da ostacoli</i>	Il pavimento va mantenuto pulito e sgombrato da ostacoli	Mantenere puliti i locali di lavoro Verificare che il pavimento sia mantenuto pulito e sgombrato da ostacoli Mantenere il pavimento pulito e sgombrato da ostacoli osservando il divieto di deposito di materiali a terra	Locale 5, 37

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A		AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne	
83	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori Edificio

B		AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni	
3	<i>Le porte non hanno l'apertura verso l'esterno</i>	Rendere le porte apribili verso l'esterno	Edificio (alcuni)
11	<i>Le porte sono difettose in apertura/chiusura</i>	Riparare le porte che sono difettose in apertura/chiusura	Locale 29

20	Le porte presentano sopra luce in vetro non di sicurezza.	Sostituire i sopralluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Indicare il pericolo con apposita segnalazione posta sull' anta ' Attenzione, utilizzare le porte in apertura/chiusura con la massima cautela'	Edificio
----	---	--	--	----------

AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
E				
13	I bagni non sono dotati di contenitori igienici	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio (assorbenti)

AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
F				
12	I rivestimenti fonoassorbenti dei muri, risultano in cattivo stato di manutenzione e presentano un processo di polverizzazione	Risanare o sostituire i rivestimenti fonoassorbenti dei muri deteriorati		Locale 3
18	Le pareti hanno mattonelle rotte/scollate o mancanti	Ripristinare le mattonelle rotte, scollate o mancanti	Segnalare il pericolo e, se presenti parti taglienti ed appuntite, delimitare la zona	Locale 8, 9
30	Il locale presenta elementi strutturali sporgenti ad altezza inferiore a 2 metri	Eliminare o proteggere adeguatamente gli elementi strutturali sporgenti	Proteggere la sporgenza e/o segnalare adeguatamente il pericolo con apposite bande giallo/nere	Locale 2, 8, 27, 34

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
G				
17	Le finestre non hanno il parapetto di altezza regolamentare	Elevare il parapetto delle finestre ad altezza regolamentare	Segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione parapetto basso, osservare la massima cautela per pericolo caduta nel vuoto	Finestre/vetrate al 1° piano in corridoio 67
19	Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature antisoleggiamento	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio
22	Le schermature antisoleggiamento sono rotte	Riparare le schermature antisoleggiamento rotte		Locale 1

IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche	
M	
33	<p>Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</p> <p>Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</p> <p>Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata apparecchiatura 'Mettere fuori uso l' apparecchiatura</p> <p>Locale 32, 55, 66, 68</p>

RISCHI SPECIFICI: Videoterminali	
Q	
16	<p>L'illuminazione naturale o artificiale, in relazione all'ambiente ed agli arredi, crea fastidiosi riflessi sullo schermo ed abbagliamenti per i lavoratori</p> <p>Richiamare il personale a modificare la posizione della postazione di lavoro o fornire una illuminazione localizzata tale da eliminare fastidiosi riflessi sullo schermo ed abbagliamenti per i lavoratori</p> <p>Verificare che postazione di lavoro sia ripositionata in maniera tale da eliminare fastidiosi riflessi sullo schermo ed abbagliamenti per i lavoratori</p> <p>Modificare la posizione della postazione di lavoro in maniera tale da eliminare i fastidiosi riflessi sullo schermo ed eventuali abbagliamenti.</p> <p>Locale 1</p>

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne	
A	
24	<p>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</p> <p>Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti</p> <p>Cortile</p>
27	<p>Il pavimento presenta dislivelli (gradoni o cordoli) alti più 20 cm. sulle vie di transito</p> <p>Correggere il gradone/cordolo rendendolo di altezza idonea e comunque non superiore a 17 cm</p> <p>Cortile</p>
54	<p>Nell'area ci sono materiali in deposito</p> <p>Eliminare i materiali in deposito nell'area cortiva</p> <p>Delimitare la zona e segnalare adeguatamente il pericolo</p> <p>Cortile interno</p>

AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti			
C			
7	Il pavimento presenta gradini o dislivelli di altezza inferiore a 13 cm.	Correggere i dislivelli con rampe di pendenza inferiore all'8%	Località 3, 32, 67, 66
8	Il pavimento presenta gradini di altezza superiore a 17 cm.	Correggere il gradino per ridurre l'altezza ad almeno 17 cm.	Località 53

AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro			
F			
6	Le pareti e/o i soffitti non hanno intonaco resistente e non polveroso	Rivestire o dipingere le pareti e/o soffitti con intonaco resistente e non polveroso	Località 2, 9
7	Le pareti e/o soffitti non sono puliti	Mantenere pulite le pareti e/o soffitti	Località 10
19	Il battiscopa è distaccato e mancante	Ripristinare il battiscopa distaccato o mancante	Località 6, 12

AMBIENTI DI LAVORO: Arredi			
H			
3	Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Località 16, 51
20	L'altezza della sedia non è regolabile ed adattabile alla struttura del lavoratore	Sostituire le sedie con altre di tipo regolabile ed adattabile alla struttura del lavoratore	Località 15 (presenza di 1 pax H che si avvale di pc per favorire l'apprendimento 6 h/gg)

AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione			
I			
1	Le finestre o altre aperture non consentono un sufficiente ricambio di aria	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente aerazione (= o > 1/8 della superficie in pianta) o installare impianto di aerazione	Località 9
5	L'impianto di aerazione non consente un sufficiente ricambio d'aria	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.	Località 11

K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche			
2	<i>Il locale benché destinato ai disabili non rispetta la relativa normativa</i>	Adeguare il locale destinato ai disabili alla normativa sulle barriere architettoniche	Locale 28
9	<i>Il corrimano delle scale non è continuo tra una rampa e l'altra e prolungato di almeno 30 cm., davanti al primo gradino ed oltre l'ultimo</i>	Adeguare alla normativa relativa alle barriere architettoniche	Locale 34

N IMPIANTI: Impianto Termico			
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Edificio
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato	Edificio

J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione		
Non sono stati rilevati rischi		

L IMPIANTI: Ascensori e montacarichi		
Non sono stati rilevati rischi		

X EMERGENZE: Primo soccorso		
Non sono stati rilevati rischi		

ZZ RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato		
Non sono stati rilevati rischi		

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

.....

Il Medico Competente

.....

Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....